

AVVISI PARROCCHIALI

La Chiesa di San Nicolò nella prossima settimana dal lunedì al venerdì compreso sarà aperta solo al mattino.

Nel nostro sito WEB, potrete trovare l'elenco delle associazioni e dei numeri telefonici a cui rivolgersi per emergenze legate al Corona Virus.

orario apertura chiesa: 8.30 12.00 – 15.30 18.00

vietate le visite durante le celebrazioni

Sul nostro sito <http://www.sannicolotreviso.it/> potete trovare

tutte le informazioni relative alla nostra Parrocchia e il foglietto settimanale



Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso

Tel. 0422 548626 (con segreteria)

parrocchiasannicolotv@gmail.com

Collaborazione Pastorale della Città

**III DOMENICA DI
15-22 marzo 2020**

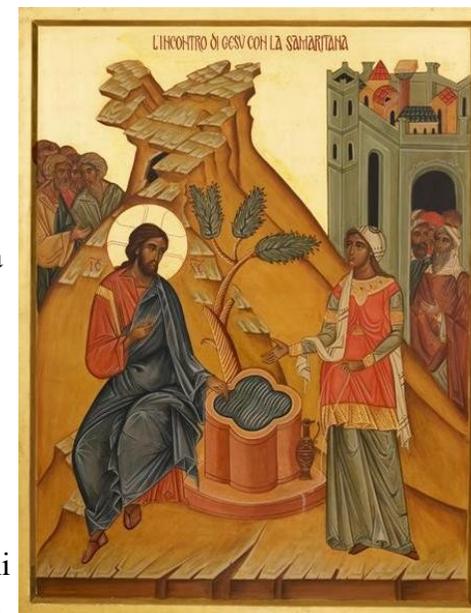
Dal Vangelo secondo Giovanni

(Gv 4,5-42)

In quel tempo, Gesù⁵ giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: ⁶qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno.

⁷Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». ⁸I suoi discepoli erano andati

in città a fare provvista di cibi. ⁹Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. ¹⁰Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». ¹¹Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? ¹²Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». ¹³Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ¹⁴ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna. ¹⁵«Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete



Il Signore mette in tutti una sorgente di bene

Gesù è una donna straniera, occhi negli occhi. Non una cattedra, non un pulpito, ma il muretto di un pozzo, per uno sguardo ad altezza di cuore.

Con le donne Gesù va diritto all'essenziale: «Vai a chiamare colui che ami».

Conosce il loro linguaggio, quello dei sentimenti, della generosità, del desiderio, della ricerca di ragioni forti per vivere.

Hai avuto cinque mariti. **Gesù** non istruisce processi, **non giudica e non assolve**, va al centro. Non cerca nella donna indizi di colpa, **cerca indizi di bene; e li mette in luce**: hai detto bene, questo è vero.

Chissà, forse quella donna ha molto sofferto, forse abbandonata, umiliata cinque volte con l'atto del ripudio. Forse ha il cuore ferito. Forse indurito, forse malato.

Ma lo sguardo di **Gesù si posa non sugli errori della donna, ma sulla sete d'amare e di essere amata.**

Non le chiede di mettersi in regola prima di affidarle l'acqua viva; non pretende di decidere per lei, al posto suo, il suo futuro. **È il Messia** di suprema delicatezza, **di suprema umanità**, il volto bellissimo di Dio.

Lui è maestro di nascite, spinge a ripartire! **Non rimprovera, offre**: se tu sapessi il dono di Dio. e gustare un di più di bellezza, un di più di bontà, di vita, di primavera, di tenerezza: **Ti darò un'acqua che diventa sorgente!**

Gesù: lo ascolti e nascono fontane. In te. Per gli altri.

Come un'acqua che eccede la sete, che supera il tuo bisogno, che scorre verso altri. E se la nostra anfora, incrinata o spezzata, non sarà più in grado di contenere l'acqua, quei cocci che a noi paiono inutili, invece che buttarli via, Dio li dispone in modo diverso, crea un canale, attraverso il quale l'acqua sia libera di scorrere verso altre bocche, altre seti. «Dio può riprendere le minime cose di questo mondo senza romperle, meglio ancora, può riprendere ciò che è rotto e farne un canale» (Fabrice Hadjaji), attraverso cui l'acqua arrivi e scorra, il vino scenda e raggiunga i commensali, seduti alla tavola della mia vita.

Ed è così che attorno alla samaritana nasce la prima comunità di discepoli stranieri. **«Venite, c'è al pozzo uno che ti dice tutto quello che c'è nel cuore, che fa nascere sorgenti»**. Che **conosce il tutto dell'uomo e mette in ognuno una sorgente di bene**, fontane di futuro. Senza rimorsi e rimpianti. Dove bagnarsi di luce.

In questi nostri giorni "senza" (senza celebrazioni, senza liturgie, senza incontri) sentiamo attuale la domanda della Samaritana: Dove andremo per adorare Dio? Sul monte o nel tempio? La risposta è diritta come un raggio di luce: non su un monte, non in un tempio, ma dentro. In spirito e verità.

Sono io il Monte, io il Tempio, dove vive Dio (M. Marcolini).

(Lecture: Esodo 17,3-7; Salmo 94; Romani 5, 1-2. 5-8; Giovanni 4,5-42).

commento di p. E. Ronchi

DOMENICA 15 MARZO ¶ III DOMENICA DI QUARESIMA Liturgia delle ore terza settimana	viola	
Es 17,3-7; Sal 94; Rm 5,1-2.5-8; Gv 4,5-42 Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore		
LUNEDI' 16 MARZO Liturgia delle ore terza settimana	viola	
2Re 5,1-15a; Sal 41 e 42; Lc 4,24-30 L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente		
MARTEDI' 17 MARZO Liturgia delle ore terza settimana Dn 3,25.34-43; Sal 24; Mt 18,21-35	viola	
Ricordati, Signore, della tua misericordia		
MERCOLEDI' 18 MARZO Liturgia delle ore terza settimana Dt 4,1.5-9; Sal 147; Mt 5,17-19	viola	
Celebra il Signore, Gerusalemme		
GIOVEDI' 19 MARZO ¶ S. GIUSEPPE Liturgia delle ore terza settimana 2Sam 7,4-5a.12-14a.16; Sal 88; Rm 4,13.16-18.22; Mt 1,16.18-21.24a <i>opp.</i> Lc 2,41-51a In eterno durerà la sua discendenza	bianco	
VENERDI' 20 MARZO Liturgia delle ore terza settimana	viola	
Os 14,2-10; Sal 80; Mc 12,28b-34 Io sono il Signore, tuo Dio: ascolta la mia voce		
SABATO 21 MARZO Liturgia delle ore terza settimana Os 6,1-6; Sal 50; Lc 18,9-14 Voglio l'amore e non il sacrificio	viola	
DOMENICA 22 MARZO ¶ IV DOMENICA DI QUARESIMA Liturgia delle ore quarta settimana	viola	
1Sam 16,1b.4a.6-7.10-13; Sal 22; Ef 5,8-14; Gv 9,1-41 Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla		